

*“Il piccolo principe se ne andò a rivedere le rose. - Voi non siete per niente simili alla mia rosa, voi non siete ancora niente - disse.- Nessuno vi ha addomesticato, e voi non avete addomesticato nessuno. Voi siete come era la mia volpe. Non era che una volpe uguale a centomila altre. Ma ne ho fatto il mio amico ed ora è per me unica al mondo”.*

...Solo in quel momento il piccolo principe capisce il valore che l'amicizia dà a ognuno di noi. Proprio così, l'amicizia valorizza, rende speciali pregi, difetti, caratteristiche, idee e dubbi. L'amicizia perdona, accetta i limiti degli altri. Un amico ci fa sentire sicuri, ci conforta, condivide i nostri dolori, a volte anche le passioni.

Essere soli ci indebolisce, da soli molte cose non ci sono chiare, spesso da soli si ha una visione abissalmente diversa dei fatti, degli altri e di noi stessi.

Secondo me, arrivare ad avere una vera amicizia è una cosa molto complicata. Per instaurare un rapporto confidenziale bisogna oltrepassare numerose barriere: le convenzioni, la diffidenza, la riservatezza...

A volte un'amicizia può sembrare un idillio, può sembrare la realtà più bella della tua vita, per qualche tempo, per poi magari rivelarsi tutt'altro.

Io penso che i migliori rapporti si instaurino a poco a poco; credo che l'amicizia non stia nelle parole o nei gesti d'affetto dei primi mesi, ma che stia negli sforzi che l'altro fa per accettarti, sollevarti, metterti in chiaro cose che non riesci a capire anche dopo anni. Un amico, per esempio, anche nei momenti di crisi e di incomprensione, dovrebbe difendere l'altro da qualsiasi cosa per questione di principio; gli atteggiamenti e i gusti possono, infatti, essere passeggeri, ma l'affetto no. Ciò che rende eterna l'amicizia è l'affetto, che non svanisce con un semplice litigio o cambiamento. Quindi non esistono amicizie più belle di altre, non ci sono dei presupposti da seguire per stringere un legame, ma semplicemente ci si lega “addomesticandosi”.

Quello che cerco di dire, insomma, è che l'amicizia esce dalle regole, o meglio, è al di sopra di esse. E' qualcosa che gli antichi greci definivano *Exousia*, in senso che essa è appunto fuori da ogni schema, superiore alle convenzioni, ai pregiudizi ed alle formalità. Non ci sono previsioni per l'amicizia, sul come o sul quando ci si affeziona, ma succederà e basta, e questo è uno degli aspetti che la rende fra le più nobili sensibilità umane.

Questo è tutto quello che mi sento di dire sull'argomento, il resto è un'avventura...

**Costanza Indiveri** (nata il 12/4/2000)

Via Guarnieri, 13 Bari

tel. 3486823418

e-mail: [costanza.indiveri@gmail.com](mailto:costanza.indiveri@gmail.com)

**Classe III B Scuola secondaria di primo grado Istituto Margherita**

C.so B. Croce, 267 70125 Bari

tel. 080 5968811

e-mail: [istitutomargherita@virgilio.it](mailto:istitutomargherita@virgilio.it)

Docente Anna Conti